



RIORDINO DELLE CARRIERE - Carriera chiusa o Aperta? -

By Salvatore Nicosia – Roma, 12/02/07

Cari amici, cari lettori,

Questa lettera è la prima di una serie di **Note Informative** con le quali intendo mettervi a conoscenza del mio operato. Esse conterranno un riassunto ed una spiegazione delle posizioni che assumerò, di volta in volta, di fronte ai vari argomenti che la Rappresentanza affronterà. Mi auguro che costituiranno un mezzo efficiente per permettermi di comunicare con voi e di poter raccogliere così eventuali punti di vista, rinnovando in questo modo la mia disponibilità ad ascoltarvi.

Purtroppo, allo stato di fatto, la nostra Categoria soffre di una presenza diretta, di una voce che attesti il nostro lavoro. Anche perché molte “voci itineranti” si levano contro l’unificazione dei ruoli, argomento molto sentito dalla categoria. Fino ad oggi abbiamo lasciato fare ai comunicati collegiali ed alla comunicazione “ufficiale”, ci rendiamo conto del deficit informativo è intendiamo colmarlo. Pensavo di cominciare questo ciclo parlandovi del problema più sentito quello relativo al **Riordino delle Carriere**. Ci stavamo tutti convincendo che la faccenda sembrava essersi arenata, ma, dalle dichiarazioni effettuate nelle sedi delle Commissioni Parlamentari e dai Capi di Stato Maggiore e secondo l’albero del programma del governo, credo che sia il momento di riprendere la questione e di inserirla nell’ambito della ristrutturazione delle forze armate. La condizione di demotivazione del personale di truppa, il quale, **terminata la carriera a soli quindici anni di servizio**, rimane (nella migliore delle ipotesi e salvo futura riforma previdenziale) ben

venticinque anni nello stesso grado e nella stessa condizione economica, è ormai tristemente nota e la sua naturale soluzione è (ed è questa l’idea da me appoggiata) l’unificazione dei ruoli volontari di Truppa e Sergenti.

Nessuno dovrebbe essere messo di fronte alla disastrosa scelta di dover languire per tutto quel tempo nello stesso grado. In una “Area Funzionale” che si dovrebbe definire **“Esecutiva e di concetto”**, non si riesce a comprendere una suddivisione così esasperata, laddove per altro, le mansioni e responsabilità non sono affatto chiare e distinte. Tante volte sentiamo i colleghi Marescialli lamentarsi giustamente di svolgere funzioni superiori, se questo è vero per loro per noi è vero due volte.

Mettersi in competizione nell’ambito della stessa “Area Funzionale” ed essere trasferiti (dopo aver sopportato cinque o dieci mesi di corso nel quale sarà trattato alla stregua di un ragazzino senza esperienza) lontano dalla propria sede per svolgere pressoché lo stesso lavoro non si capisce la funzionalità. Già il ruolo soffre di una apatica e lunga carriera, aggiungere trasferimenti ed ostacoli senza relazione con la professionalità non si comprende. Le mansioni esecutive giornaliere, molte volte di profilo poco elevato, si trovano compensate dall’attività fortunatamente vicino al proprio luogo di origine, o dal posto in cui si era adattato dopo quindici anni di permanenza. Trovandosi costretti a ricominciare daccapo e a sacrificare esigenze familiari e personali che non trovano corrispondenza con l’incarico ed attività che si andrà a ricoprire. Non si viene spostati per

ricoprire un incarico da Dirigente acquisendo competenze e professionalità altrove non reperibili. Tutto questo per ottenere, a fine carriera, un avanzamento economico di poco più di cento euro, nell’ambito della stessa area “Esecutiva e di concetto”.

Per quanto mi riguarda sogno una **Carriera Aperta**, dal Soldato al Generale, con titoli ed esami. Meno Gradi con una selezione trasparente e fortemente meritocratica. Capisco la difficoltà storiche e culturali dei vari Ruoli ad accettare questo “sconvolgimento”, vedremo cosa si può fare. Per il momento mi adopero in questa via nell’ambito della “Carriera Esecutiva”, per il completamento di una moderna “Carriera Aperta” ci confronteremo con le altre Categorie.

E’ chiaro che un’eventuale riforma dovrà prevedere, per non danneggiare le categorie dei **Sergenti**, delle **norme di salvaguardia** e la previsione di un transitorio in cui vengano risarciti i dimenticati ed umiliati della 958.

Di seguito troverete uno schema che potrebbe essere un progetto di riordino del personale Volontario di Truppa. Esso costituisce la base di partenza per ulteriori riflessioni, ritocchi e miglioramenti, ma è un’idea concreta per la quale mi batterò nelle sedi opportune e forte del vostro appoggio con l’obiettivo di risanare la ferita aperta dalla 196/95.

Vi porgo i miei più sentiti saluti con l’augurio che questo mio intervento sia valso a riaccendere in voi la speranza di poter affrontare la vostra vita lavorativa nella forza armata con entusiasmo e ottimismo.

SALVO NICOSIA

B OZZA DI RIORDINO CATEGORIA "C"

1. DEFINIRE TRE AREE FUNZIONALI

- . DIRIGENZIALE
- . DIRETTIVA
- . **ESUCUTIVA E DI CONCETTO**

IN RELAZIONE ALL'AREA ESECUTIVA E DI CONCETTO IL PROFILO DI CARRIERA DEVE ESSERE CHIARO E CERTO CON AVANZAMENTO PREVISTO AD ANZIANITA', AD ECCEZIONE DEL GRADO DI SERGENTE DOVE SI OPTERA' PER UN AVANZAMENTO A SCELTA IN TERZI, GARANTENDO COMUNQUE IL TRASITO IN ULTIMA VALUTAZIONE.

2. ELIMINARE, NEL REGIME TRANSITORIO, LE SPEREQUAZIONI EFFETTIVAMENTE SUBITE DAL PERSONALE ARRUOLATO AI SENSI DELLA L.958/86.

3. ESTENDERE IL PARAMETRO STIPENDIALE DELL'AVIERE CAPO AL PERSONALE V.F.P.4.

4. PRESERVARE IL CONCORSO PER SERGENTE E MARESCIALLO E PREVEDERE IL CONCORSO PER UFFICIALE

"BOZZA" NUOVO RUOLO SOTTUFFICIALI/ASSISTENTI

GRADO	ANNI DI PERMANENZA	NOTE
V.F.P.1	ANNI 01	IN FERMA
V.F.P.4	ANNI 04	IN FERMA
AV.CAPO	ANNI 01	CONC. SERGENTI
1°AV.SC.	ANNI 04	CONC.X M.LLI UFF.LI
1°AC.CAPO	ANNI 04	
SERGEANTE	ANNI DA 3 A 5	AVANZ.A SCELTA (1/3)
SERGEANTE MAGG.	ANNI 04	
SERG. MAG. CAPO	ANNI 04	
SER.MAG.CAPO SC.	ANNI 04	
TOTALE	ANNI 29-31	